

Per completare il giro d'orizzonte nelle squadre di serie A

Bernardini visita Sampe Torino

Il «ritorno» fra i blucerchiati e il cordiale colloquio con l'allenatore Corsini. Affettuoso incontro con Fabbri e con i giocatori granata - « Abbiamo parlato anche della Corea » dice scherzando il C.T. - Oggi tocca alla Juve

FUBINE, 12. Rapida visita di Bernardini al suo vecchio amico blucerchiato: il commissario unico delle squadre nazionali ha raggiunto nel primo pomeriggio la Sampdoria nel ritiro della Magara, a Fubine, fermandosi per un breve scambio di opinioni. Poco più di un'ora e mezza, dopo di che Bernardini, accompagnato da alcuni cronisti, è velocemente ripartito proseguendo il viaggio per Torino avendo come meta le due squadre della mole.

Nel ritiro della Magara Bernardini ha avuto un breve scambio di saluti con alcuni giocatori, Fabbri e Corsini. « Da tempo sono molto amico di Bernardini - ha proseguito Corsini - e devo dire che la

visita ci ha fatto molto piacere, a me e a tutti i blucerchiati. Sì, certo, abbiamo anche parlato della Sampdoria, una squadra che Bernardini conosce molto bene, anche lo stesso campionato spesso a Marassi ad assistere alle gare interne dei blucerchiati (N.d.r.). Quindi nulla di specifico, di circolare, ma una presa di contatto ufficiale che ha fatto piacere a tutto l'ambiente, al di là dell'amicizia personale.

Certo, per i blucerchiati, questa visita sia pur legata a Bernardini nella sua veste di commissario ha costituito una sorta di iniezione di entusiasmo. E' pur vero che la Magara non è la strada che da Bogliasco porta a Torino, purtuttavia anche la sola breve sosta ha voluto significare per i giocatori blucerchiati e per la società una considerazione da parte del commissario unico, cui non erano abituati.

Corsini fornisce poi alcune informazioni sulla composizione della squadra: la preparazione prosegue abbastanza bene anche se tutto non può ancora essere a fuoco in quanto i blucerchiati non sono ancora entrati nel clima agonistico. Solo con le prime partite di coppa Italia potrà aversi un quadro più completo della formazione e delle condizioni di tutti, anche se alcuni acciacchi, come quello accusato da Cacciatori, sembrano essere pressoché rientrati.

S. VITTORIA D'ALBA, 12. Dopo il breve incontro con Corsini ed i ragazzi della « amata Sampdoria », Bernardini è giunto nel ritiro del Torino.

C'erano tutti ad aspettarlo, Fabbri in testa, nella « hall » dell'albergo che ospita la squadra granata. Ancora in quanto i blucerchiati non sono ancora entrati nel clima agonistico. Solo con le prime partite di coppa Italia potrà aversi un quadro più completo della formazione e delle condizioni di tutti, anche se alcuni acciacchi, come quello accusato da Cacciatori, sembrano essere pressoché rientrati.

S. VITTORIA D'ALBA, 12. Dopo il breve incontro con Corsini ed i ragazzi della « amata Sampdoria », Bernardini è giunto nel ritiro del Torino.



La Lazio sta completando la preparazione a Pievepelago ove mercoledì giocherà una amichevole con Sassuolo, per poi scendere a Roma. In alto: Bernardini, Corsini e Fabbri.

Il week-end di atletica leggera

Sandro Bellucci erede di Pamich?

In campo internazionale sugli scudi Frank Clement, Faina Melnik e Valery Podluzny

Fine settimana assai importante quella di sabato e domenica per l'atletica leggera. Erano in programma un meeting al Crystal Palace londinese, un triangolare tra RFT, URS e Franco (a tre atleti-gara) a Stoccarda, i campioni finlandesi e Italia-Spagna di prove multiple e di marcia a Poesia.

Non sono venuti fuori risultati eccezionali. E ciò prova che i vari atleti più che a caccia di record sono a caccia della condizione ideale per presentarsi in perfetta forma all'appuntamento europeo di Roma (18 settembre). Ma vediamo un po' a fondo questa bella sequenza di manifestazioni cercando di cavarne i dati più interessanti. A Londra Brendan Foster, neocampione sui 3000 metri, era atteso sul miglio, a una prova, cioè, che avrebbe anche potuto chiarire che l'ingegnere inglese a Roma potrebbe presentarsi favorito di favorito pure sui 1500. E' invece accaduto che il mezzo-

fondista inglese è stato battuto da quel Frank Clement che l'anno scorso a Edimburgo vinse i 1500 di Coppa Europa. Il tempo di Clement è ottimo (3'57"4) come è buono anche quello di Smedley (3'58"4) e quello di Foster (3'58"4). A questo punto Clement appare, assieme al svedese Høegberg, il favorito sul miglio metrico romano.

Ma il meglio del Cristal Palace non è venuto comunque da Clement. Il poliziotto inglese Geoff Capes ha infatti lanciato il peso a 21,37 realizzando la terza misura stagionale e proponendo come il favorito numero uno agli europei.

A Stoccarda il triangolare tra tedeschi federali, sovietici e francesi si è risolto in un trionfo dei secondi. Non si sono avuti tuttavia, risultati di rilievo e ciò conforta la nostra tesi che - esclusi i concorsi - nessuno sia disposto a scoprirsi troppo. L'importante è affinare la forma. Il resto verrà. A Stoccarda i sovietici hanno battuto i tedeschi federali 232-194 in campo maschile e 145-111 tra le donne. Più netto il successo contro i francesi: rispettivamente 257-171 e 177-73; se si riflette che il match era tra atleti gara non è difficile intuire che il trionfo sovietico è più apparente che reale visto che la base atletica tra i tre paesi è chiaramente più vasta a livello dell'URSS che della RFT o della Francia.

Nel corso dei campionati finlandesi il giavellottista Hannu Siitonen ha lanciato a 88,28 dimostrando di essere in gran forma, mentre in campo femminile si è avuta la bella prova di Rita Salin che ha corso il giro di pista in 51"2. La giovane atleta, visto che Irena Szewinska correrà solo 100 e 200 appare la favorita numero uno alla prossima rassegna romana.

A Poesia Italia e Spagna si sono incontrate in un match di prove multiple - decathlon e pentathlon - e di marcia. Non si sono avuti grossi risultati salvo nella prova di marcia sui 10 km per atleti juniores. Qui Sandro Bellucci, un simpatico ragazzo della campagna romana, già eccellente contro i quotissimi marciatori della RDT nel quadrangolare di Sanremo e nella recente prova sui 20 km agli assoluti all'Olimpico di Roma, ha ancora migliorato se stesso. Ha marciato infatti lungo il percorso della impegnativa distanza in 44'57"8. Il ragazzo ha migliorato il suo precedente record di 12". Sandro è atleta serissimo. Affidato alle cure di quell'eccellente uomo che risponde al nome di Gianni Corsaro non fa che migliorarsi. L'atletica italiana potrebbe aver trovato in questo figlio di famiglia contadina il nuovo Pamich nelle grandi distanze sulle strade della marcia. Bellucci ha preceduto il connazionale Canini di più di 3". In una gara di marcia non è poco. E questa è la ragione per cui ci pare giusto di eleggere il timido e cortese giovinetto la futura « stella » del week-end atletico. Dopo aver chiesto scusa a Frank Clement, a Faina Melnik e a Valery Podluzny.

Remo Musumeci

Ieri hanno firmato Cordova e Bacci

Roma: 7 giocatori ancora in disaccordo

Di Bartolomei sarà operato oggi - De Sisti e Curcio si distinguono nell'allenamento dei giallorossi - Nella Lazio tutti d'accordo tranne Frustalupi mentre Chinaglia dovrebbe mettere nero su bianco da un momento all'altro



Nella Lazio tutti d'accordo tranne Frustalupi mentre Chinaglia dovrebbe mettere nero su bianco da un momento all'altro.

BRUNICO, 12. Mentre il ritiro della Roma sta per concludersi (mercoledì la squadra si trasferirà a Pievepelago dove a Ferrarotto spunterà un'amichevole con la squadra locale per giocare successivamente a Trieste e Rimini e rientrare nella capitale il 22) a Pievepelago il disaccordo tra i giocatori è ben lontano dalla soluzione.

Oggi hanno firmato Cordova e Bacci mentre hanno detto ancora no Santarini, Negrizolo, Giunni, Morini, Prati, Battistoni e Ligustin. L'insediamento sulla quinta ancora assai delicata specialmente per quanto riguarda Prati e Morini, che appaiono i più decisi e che hanno una certa autonomia e la possibilità di non disputare le amichevoli se non raggiungeranno l'accordo.

Intanto si è appreso che lo intervento chirurgico a cui deve essere sottoposto Frustalupi è stato rinviato a martedì sera.

Grane finanziarie e incidenti a parte c'è da rilevare la soddisfazione di Liedholm per il modo con cui la Lazio ha affrontato la partita disputata ieri sul tardi. A parte la valanga di reti segnata (11 a 2 contro la « Primavera »), c'è da segnalare l'immediato inserimento nel modulo di gioco della squadra di De Sisti, che ha dimostrato di essere completamente a suo agio e la rivelazione di Curcio, le cui prestazioni hanno notevolmente impressionato l'allenatore. Ma tutti i giocatori si sono messi bene a cominciarle dai dissidenti Prati e Morini.

PIEVEPELAGO, 12. Nella Lazio tutti a posto con i reinnaggi ad eccezione di Frustalupi e pare di Chinaglia. Diciamo pare perché, mentre a parole Giorgione si è detto d'accordo, ancora non ha messo nero su bianco. Per questo la Lazio si attende che ne riparerà comunque al ritorno della squadra a Roma.

Per il resto, come si è detto, tutto a posto compresa la situazione di Badiani, che è stato uno degli ultimi a essere nella trattativa con la società.

Agli ordini di Maestrelli i giocatori hanno continuato gli allenamenti in attesa della prima partita, che avrà luogo qui a Pievepelago il 14 con Salsobello. Dopo questa prima amichevole i giocatori saranno rimessi in libertà per una brevissima vacanza in attesa di ritrovarsi in occasione della seconda amichevole, che avverrà sabato sera col Livorno nello stadio labronico. La Lazio, per l'occasione, si ritroverà da sabato mattina all'Albergo Palazzo della città toscana.

La partita con il Livorno rappresenterà il primo vero « test » per i campioni d'Italia in quanto il Livorno, squadra di serie C, si è notevolmente rafforzata questa estate e sembra abbia notevoli ambizioni per il prossimo campionato. Logica quindi che gli amarantini, anche grazie al favore del campo, ce la metteranno tutta per ben figurare e per mettere alla frusta gli uomini di Maestrelli.

PIEVEPELAGO, 12. Nella Lazio tutti a posto con i reinnaggi ad eccezione di Frustalupi e pare di Chinaglia. Diciamo pare perché, mentre a parole Giorgione si è detto d'accordo, ancora non ha messo nero su bianco. Per questo la Lazio si attende che ne riparerà comunque al ritorno della squadra a Roma.

Basket: le azzurre si allenano a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO, 12. Agli ordini dell'allenatore federale Pagnini le azzurre del basket si sono trasferite nella cittadina di Cortina d'Ampezzo per la seconda fase della preparazione in vista dei campionati europei in programma a Cagliari dal 23 agosto al 3 settembre. Compongono la squadra azzurra Bazzoli, Bolchi, Florio, Pareschi, Trevisi, Piancavallo, Gorlin, Apostoli, Gurzonzo, Fasso, Sandron, Prati, Cattelan, e altri. La città di Cortina per ritrovarsi tutte a Milano il 15 agosto.

Ciclisti: domani (Km. da fermo) la prima maglia iridata

Turrini promette il titolo « Ferro sta bene » dice Costa

Per il dilettante padovano si teme l'ernia del disco - Benfatto appiedato

Montreal, 12. Mentre i ciclisti si allenano in vista dell'apertura dei campionati mondiali su pista fissata per mercoledì prossimo, i dirigenti dell'U.C.I. capeggiati da Rodoni sono in riunione per esaminare vari problemi, non ultimo quello di stabilire le sedi dei tornei iridati per il triennio '77-'78-'79. Com'è noto, l'anno prossimo i mondiali si disputeranno in Belgio e nel '78 in Italia. Per il '79 sono in lizza la Germania occidentale, l'Olanda, l'Iran, il Venezuela e la Colombia.

Il Venezuela offre viaggi gratuiti a tutti, l'Iran ha una banca di soldi da spendere, la Germania insiste sul diritto alla relazione, e mentre si smentiamo è un parlottare fra le varie delegazioni, una ricerca di voti e di appoggi.

La pista in legno di Montreal è nuovissima. Misura 285 metri e servirà anche per le Olimpiadi del '76. Dicono Costa e Messina, i due tecnici del pistard italiano che in questo anello sarà difficile rimontare. Attenzione, dunque, agli atleti che eccellono in potenza e che giocheranno le loro carte con pazienza da lontano. L'avvertimento è rivolto ai velocisti, naturalmente, ad un Turrini, per esempio, che gioca più d'astuzia che di forza. Turrini, in verità, non sembra preoccuparsi della tattica di questo o di quello. A gli avversari pericolosi sono parecchi oltre a Van Lancker, ai Johnson, a Lopez; hanno staccato la licenza di professionisti l'australiano Nicholson e il danese Pedersen, due elementi che si fanno temere per il loro impeto, e ad appena un mese dal momento in cui hanno vinto la loro gara, Turrini ha già la mente lucida.

che nascondere la mia ombra?», ha detto il bolognese in una chiacchierata coi giornalisti.

Nellini ha davanti cinque giorni di preparazione prima di entrare in scena. Mercoledì mattina alle ore 9 (in Italia saranno le 15) si comincerà con il primo round di eliminazione di primo turno. L'avvertimento è rivolto ai velocisti, naturalmente, ad un Turrini, per esempio, che gioca più d'astuzia che di forza. Turrini, in verità, non sembra preoccuparsi della tattica di questo o di quello. A gli avversari pericolosi sono parecchi oltre a Van Lancker, ai Johnson, a Lopez; hanno staccato la licenza di professionisti l'australiano Nicholson e il danese Pedersen, due elementi che si fanno temere per il loro impeto, e ad appena un mese dal momento in cui hanno vinto la loro gara, Turrini ha già la mente lucida.

anche regalarsi una medaglia, considerato che l'anno scorso ha fallito l'obiettivo per due centesimi di secondo.

I centesimi, però, contano parecchio in un gara oltremodo complicata. Bisogna progressione, resistere in progressione, entrare subito in finale e restare lì. Bisogna anche aver fortuna: lizio inizia in un clima senza elementi contrari, caio incontra un filo di vento contrario e patisce il danno. A rigor di logica, le prove dovrebbero essere due nell'arco di un paio di giornate: avremmo così il vincitore e i piazzati in base alla somma dei tempi, cioè una classifica più consistente.

Perruccio Ferro è pronto per il confronto di mercoledì con tutta la sua unità e il suo bagaglio di ragazzo ben dotato. Intanto, nell'attesa dei primi scontri, ci siamo resi conto delle difficoltà che verranno il vincitore e i piazzati in base alla somma dei tempi, cioè una classifica più consistente.

Non l'insegnamento individuale, i nostri Masi e Pizzoferrato avranno il compito di superare il primo turno. E nel mezzogiorno, Ghifoni cercherà di entrare subito in finale, e mentre si smentiamo è un parlottare fra le varie delegazioni, una ricerca di voti e di appoggi.

La pista in legno di Montreal è nuovissima. Misura 285 metri e servirà anche per le Olimpiadi del '76. Dicono Costa e Messina, i due tecnici del pistard italiano che in questo anello sarà difficile rimontare. Attenzione, dunque, agli atleti che eccellono in potenza e che giocheranno le loro carte con pazienza da lontano. L'avvertimento è rivolto ai velocisti, naturalmente, ad un Turrini, per esempio, che gioca più d'astuzia che di forza. Turrini, in verità, non sembra preoccuparsi della tattica di questo o di quello. A gli avversari pericolosi sono parecchi oltre a Van Lancker, ai Johnson, a Lopez; hanno staccato la licenza di professionisti l'australiano Nicholson e il danese Pedersen, due elementi che si fanno temere per il loro impeto, e ad appena un mese dal momento in cui hanno vinto la loro gara, Turrini ha già la mente lucida.

Gli inglesi per gli « europei »

LONDRA, 12. La rappresentativa britannica che prenderà parte ai campionati europei di atletica leggera, in programma a Roma dal primo all'otto settembre, sarà composta da 67 atleti (43 uomini e 24 donne). Capitan della squadra sarà il campione europeo uscente dei 400 metri, David Jenkins, che ad Helsinki tre anni fa batté per un soffio l'azzurro Marcello Fiasconaro conquistando il titolo. Della squadra inglese fa parte anche il diciannovenne fratello di David Jenkins, Roger, il quale è stato selezionato per la staffetta 4 x 400 metri. La composizione della squadra della Gran Bretagna è la seguente:

100 metri: Halliday; 200 metri: Bennett, Green e Monk; 400 metri: D. Jenkins, Markov e un terzo da designare; 800 metri: Carter, Mosekin e Ovet; 1500 metri: Clement e Smedley; 5000 metri: Foster, D. Black e Stewart; 10000 metri: D. Black, Ford e Simmons; 3000 step: Davies e Camp; 10 ha.: Price; 400 ha.: Hartley e Pascoe; maratona: Plain, Sercombe e Thompson; km. 20 marcia: Mills e Seddon; km. 30 marcia: Dobson e Warton; 4 x 100: Bennett, Green, Halliday, Lerwill, Monk e Roberts; 4 x 400: Cohen, Hartley, D. Jenkins e R. Jenkins; lungo: Lerwill; staffa: Bally, O'Riordan, Winch; disco: Hillier e Tancred; giavellotto: Roberts e Travis; martello: C. Black, Chiphase e Rayne.

Donne:

100 metri: Golden, Lannaman e Lynch; 200 metri: Colyear, Golden e Lynch; 400 metri: Carter, Mosekin e Ovet; 1500 metri: Clement e Smedley; 5000 metri: Foster, D. Black e Stewart; 10000 metri: D. Black, Ford e Simmons; 3000 step: Davies e Camp; 10 ha.: Price; 400 ha.: Hartley e Pascoe; maratona: Plain, Sercombe e Thompson; km. 20 marcia: Mills e Seddon; km. 30 marcia: Dobson e Warton; 4 x 100: Bennett, Green, Halliday, Lerwill, Monk e Roberts; 4 x 400: Cohen, Hartley, D. Jenkins e R. Jenkins; lungo: Lerwill; staffa: Bally, O'Riordan, Winch; disco: Hillier e Tancred; giavellotto: Roberts e Travis; martello: C. Black, Chiphase e Rayne.

Remo Musumeci

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● A COLLE VAL D'ELSA, nella piscina Olimpia, ha inizio il corso nazionale per capi istruttori e allievi allenatori indetto dalla Lega Nazionale Nuoto UISP. A queste interessanti iniziative partecipano i seguenti aspiranti istruttori provenienti da ogni parte d'Italia: Giuseppe Sturla e Wilmar Saluzzi di Livorno, Roberto Scheggi di Grosseto, Nadia Strusi e Vito Lo Mancino di Taranto, Gianluca Carrella di Parma, Patrizia Lombardi di Milano, Maria Grazia di Bergamo, Giampiero di Senzani, Massimo Barlucci, Graziani Giglioli, Alessandro Rolandi di Colle Val d'Elsa, Antonio Fanciulli, Renzo Morille di Siena, Roberto Tosatti, Omar Polastri di Modena, Loretta Sori di Vigonza, Livia Zoppi di Frustonza (G. Barbognani) di Carpi. Le lezioni teorico-pratiche saranno tenute da Torre Montella, presidente della Lega, e dall'insegnante Danilo Vucenovich.

● GIANNI INVERNIZI torna ad allenare il Taranto avendo raggiunto l'accordo con i nuovi assistenti della società sulla base di 80 milioni. L'accordo prevede il potenziamento della squadra alla riapertura delle liste e le massime garanzie al tecnico. Invernizi ha come primario obiettivo il massimo impegno per il Taranto sperando di riuscire a portare la squadra sui livelli dell'anno scorso. Il ritorno di Invernizi è stato accolto con entusiasmo dai giocatori i quali hanno ricevuto il saluto delle spianate della passata stagione e definiranno in questi giorni i premi di ingaggio e di reingaggio con i nuovi responsabili della società.

● LIU VISCOSI, manager di Bob Foster, ha durante il ritiro al World Boxing Council per aver privato il suo parillo di titolo mondiale del medesimo. Aumentato non può essere battuto sul ring e così lo battono sulla carta», ha detto Viscosi. Il consiglio ha spiegato la decisione con il fatto che Foster aveva ignorato l'ordine di porre il titolo in palio contro l'inglese John Conteh.

Con 15 partenti su 2 nastri

Domani la Tris a Montegiorgio

Per la prima volta l'ippodromo marchigiano di Montegiorgio ospiterà domani una corsa tris straordinaria: una corsa che si presenta molto bella ed equilibrata, con protagonisti di un certo livello che dovrebbero assicurare spettacolo valido.

Ed ecco il campo ufficiale:

Fremio Dante Matti (L. 4 milioni), Handicap ad invito, n. 2060 (ris); 1 Galatone (S. Orlandi); 2 Eglon (V. Sciarillo); 3 Lorenzo (R. Fontanesi); 4 Basket (A. Fontanesi); 5 Orosi (L. Bechichi); 6 Unità (L. Canzi); 7 Colibri (I. Spanò); 8 Nulvi (L. Capellotti); 9 Paso Doble (G. Cioppolitti); 10 Frustonia (G. Barbognani); 11 Nello (P. Bussolanti); 12 Lido (G.C. Baldi); 13 Daosa (M. Rivara); 14 Zoom (O. Orlandi); 15 Anzio (E. Gubellini).

Come è consueto ecco in rapida rassegna il drappello dei partecipanti: Galatone è poco piaciuto nelle ultime sortite ma è il vantaggio della corsa; Eglon; estroso, merita qualche considerazione; Lorenzo; è gioca in casa, ma i suoi ultimi tempi sono stati modesti; Basket; negli ultimi tempi non si è mai comportato, può essergli concessa una chance; Orosi: veloce ma poco tenace; Unisol: forma brillante, ma non ama la distesa; Colibri; esser divagazioni può degnamente figurare; Nulvi; non sembra possa accampare eccessive pretese; Paso Doble: rientra tra le grosse sorprese; Frustonia; assiduo frequentatore di « tris », può piazzare lo spunto al momento giusto; Nello; per la qualità e la duttilità va tenuto presente; Lido; con la guida di G.C. Baldi è uno dei maggiori pretendenti al successo; Daosa; non ama gli schemi complessi anche se è in forma buona; Zoom; combattivo e tenace, in momento felice; Nulvi; sorretto da attendibile forma, pretende il pronostico.

Per concludere i maggiori favori sembrano Lido, Anzio, Basket, Galatone e Frustone.

Fred Mariposa

Lettere all'Unità

Raffaella Garosi nel ricordo di un suo professore

Al direttore dell'Unità.

Chi era Raffaella Garosi? Giovane ventiduenne, da Grosseto, neolaureata, perla nell'attenzione di S. Benedetto Val di Sambro mentre si recava a Salsobello per compiere un corso di perfezionamento, hanno scritto i giornali, nel trascorrere di un intero Paese, con le migliori fortune impegnate nell'opera di protesta e vigilanza. In un momento di angoscia e di tristezza, la personalità di una ragazza annientata dall'ultimo massacro non avrebbe potuto essere meglio considerata.

Una donna, bella e curata, con la fortuna di avere Raffaella quale allema estemporanea per qualche tempo a un corso di lingua e letteratura nel corso di laurea in Lettere dell'Università di Roma, non può tracciare qui un suo profilo breve ritratto. Ma ciò che era scritto è che Raffaella Garosi, oltre che fanciulla delicata e sensibile, fu studentessa fulgente per intelligenza e cultura, per l'interesse verso i problemi, e si apprestava a compiere ricerche originali, possedendo tutte le qualità che facevano di lei una creatura nata, una ricercatrice coi fiocchi.

Non più tardi degli ultimi giorni del giugno scorso si era parlato assieme del fatto che la Garosi si occupava di specializzazione di ricerche da svolgere, e - come avviene per tanti giovani - aveva un certo senso della certezza e del fatto che di una carriera di studio, incognita assai serie per lei, appartenesse a famiglia di intellettuali. Per la difficoltà, pur preoccupandola, non la scoraggiavano, e lei era abbastanza brava per conseguire il suo diploma e iscriversi bene nell'attività universitaria.

Il senso di questa semplice testimonianza, il punto che mi ha colpito, è che per tutti, che la barbarie fascista, oggi come in passato, colpiva la cieca e brutale padronanza, uccideva, non solo corpi ma anche menti e preziose energie umane, benché - oggi come sempre - si abbia nemiche la cultura, la scienza, l'intelligenza dell'uomo.

PROF. ALBERTO MICHELE PANGOLETTI (Roma)

Ringraziamo questi lettori

CI è impossibile ospitare tutte le lettere che pervengono alla redazione. Per assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro partecipazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti sia delle loro opinioni critiche. Oggi ringraziamo:

Sergio ESPOSITO, Milano; Renzo BRAMBILLA, Milano; Ernesto SADA, Milano; Vincenzina BOSCHI, Salsobello; Raimondo LACCINI, Salsobello; Gejs KARULLI, Milano; Maria BICCI, Rufina; Fabio ERGELI, Grosseto; Silvano ARMELLINI, Conegliano; L. BATTAGLIA di Alcamo e Mauro MENARINI di Bologna (1 qualità in documento non solo corpi ma anche menti e preziose energie umane, benché - oggi come sempre - si abbia nemiche la cultura, la scienza, l'intelligenza dell'uomo).

PROF. ALBERTO MICHELE PANGOLETTI (Roma)

Il vero impegno degli ex dipendenti imposte di consumo

Caro direttore,

sull'Unità del 30 luglio è comparso un lettera intitolata « L'impegno dei lavoratori delle imposte di consumo » con la quale assolutamente non è opportuno, per cui chiediamo un po' d'ospitalità per chiarire la posizione del sindacato CGIL-FNDS. Con la cessazione delle imposte di consumo, si è creato un vuoto, risultato della lotta dei lavoratori, stabilito per tutti il mantenimento dei diritti acquisiti con la conservazione del posto di lavoro. Ma recentemente è nato un « comitato promotore » che per i dipendenti si occupa di lavoro in fabbrica, ma che non ha mai presentato un disegno di legge presentato da alcuni parlamentari veneti, evidentemente con il proposito di ottenere l'abolizione del sistema di lavoro. Vediamo un po' come stanno le cose. Il personale ex I.C.C. e l'altro, non trovato e trova innumerevoli disegni per vari motivi: 1) l'opera ostilità da parte del burocrate di servizio; 2) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 3) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 4) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 5) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 6) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 7) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 8) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 9) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 10) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 11) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 12) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 13) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 14) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 15) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 16) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 17) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 18) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 19) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 20) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 21) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 22) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 23) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 24) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 25) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 26) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 27) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 28) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 29) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 30) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 31) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 32) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 33) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 34) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 35) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 36) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 37) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 38) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 39) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 40) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 41) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 42) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 43) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 44) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 45) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 46) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 47) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 48) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 49) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 50) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 51) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 52) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 53) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 54) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 55) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 56) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 57) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 58) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 59) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 60) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 61) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 62) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 63) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 64) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 65) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 66) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 67) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 68) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 69) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 70) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 71) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 72) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 73) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 74) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 75) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 76) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 77) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 78) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 79) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 80) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 81) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 82) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 83) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 84) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 85) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 86) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 87) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 88) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 89) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 90) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 91) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 92) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 93) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 94) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 95) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 96) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 97) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore; 98) l'inefficienza della posizione giuridica per quanto riguarda l'attribuzione di qualifiche e funzioni; 99) l'inefficienza della situazione economica e normativa che congela carriere e retribuzioni; 100) i tenti e contrastati lavori del comitato promotore.